Scritto da Pino Bartoli
Mercoledì 21 Giugno 2017 12:54



AVELLINO – Ha preso il via stamattina la Maturità 2017. Oltre 500.000 in tutta Italia gli studenti impegnati nella prove d'esame la prima delle quali è quella di italiano partita alle 8.30. Giorgio Caproni è l'autore scelto per l'analisi del testo. "La natura tra minaccia e idillio nell'arte e nella letteratura" è lo spunto da cui parte la traccia di ambito artistico-letterario, quella di ambito socio-economico mette al centro il rapporto fra "Nuove tecnologie e lavoro". "Disastri e ricostruzione" è la riflessione su cui punta la traccia di ambito storico-politico, mentre quella dell'ambito tecnico-scientifico verte su "Robotica e futuro tra istruzione, ricerca e mondo del lavoro". Il miracolo economico è l'argomento del tema storico. La traccia di ordine generale ha per oggetto il tema del progresso e sono state proposte a ragazze e ragazzi delle Linee orientative per sviluppare il loro testo.

Sulla prima prova ospitiamo un commento di Pino Bartoli.

* * *

Molti si sono chiesti "Caproni chi?". Ed in effetti sono pochissimi i docenti che riescono a svolgere il programma fino alla fine del 900 (Caproni è morto nel 1990) ma la chiarezza del testo e l'attualità del tema proposto con le brevi note biografiche a lato - per comodità del lettore abbiamo allegato anche le "traccie" (sic!) – hanno facilitato la trattazione richiesta.

Dunque la Maturità per la prima prova sceglie il tema, attualissimo, della natura violata. Sarei solo curioso di sapere quanti (in tutta Italia), procedendo nell'analisi del testo, hanno riconosciuto qualche *enjambement*, come richiesto al punto 2.8. Il tema della natura ritorna anche nell'ambito artistico-letterario. Ai documenti proposti avrei aggiunto anche "Monaco in riva al mare" di Caspar David Friedrich (1774-1840). Le altre tracce pure sono interessanti sia per gli argomenti che trattano ma in particolar modo per i temi etici che introducono. L'ideale per valutare la maturità del candidato.

Penso che quella "i" in più scappata, ci dicono, all'anonimo dattilografo della società esterna che gestisce il servizio per il ministero, possa essere archiviata, non perdonata, e sperare che in un prossimo futuro sia il ministero stesso a gestire il servizio. Un mio vecchio preside diceva che nella scuola la forma è sostanza e queste scivolate d'ala, come pure gli errori sugli accenti e lo sbandieramento di titoli non posseduti, certo non aiutano a risollevare il morale e la fiducia che in una Nazione vera deve mostrare verso chi è deputato all'educazione dei giovani, sia esso il ministro, il dirigente o semplicemente il docente.

Qui di seguito le tracce della prima prova dal sito del Miur: http://www.istruzione.it/esame_di_stato/201617/Italiano/Ordinaria/P000_ORD17.pdf